

*L'Agricoltore
 Ravennate
 porge ai suoi lettori
 i migliori
 Auguri di
 Buone
 Feste*

CONFAGRICOLTURA RAVENNA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Martedì 12 novembre si è svolta a Ca' di Lugo, presso l'Hotel Ristorante "Rosa dei Venti" l'assemblea soci condotta dal Presidente Andrea Betti.

Il Presidente Betti ha aperto i lavori assembleari.

Ne è seguita l'esposizione del Bilancio Consuntivo 2019 e il Dr. Gianandrea Facchini, collegandosi on-line, ha dato lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, si è poi proceduto all'approvazione a maggioranza dello stesso.

L'assemblea è proseguita con la presentazione del Bilancio preventivo 2021, al termine del quale è intervenuto nuovamente il Dr. Facchini per la relazione dei Revisori dei Conti e si è passati quindi all'approvazione a maggioranza anche del Bilancio preventivo.

Al termine si sono susseguiti alcuni interventi da parte degli associati: Matteucci Gregorio, Foschi Roberto, Mazzotti Fabiano, Rambelli Gianfranco, Ricci Bitti Raimondo e Longanesi Gabriele.

PSR: Nuovi Bandi 2021 Misura 10 - Agroambiente

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1469 del 26 ottobre 2020 sono stati approvati i bandi unici regionali dei **Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10** della Misura 10 con decorrenza 1° gennaio 2021. Di seguito si descrivono brevemente questi due tipi di operazione.

10.1.9 "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario": il presente tipo di operazione ha lo scopo di tute-

lare la biodiversità in pianura mediante interventi finalizzati alla conservazione di piantate, filari di alberi, siepi, boschetti, maceri, risorgive, laghetti. Gli agricoltori si impegnano per un periodo di 10 anni a salvaguardare nella propria azienda gli elementi tipici del paesaggio agrario. Limitatamente alle aree di Pianura, sono altresì ammissibili agli interventi previsti dal presente Tipo di operazione, le superfici già oggetto di misure agro-ambientali prima della scadenza del periodo d'impegno, a condizione che l'intera superficie

aziendale oggetto dei medesimi interventi di conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, ancora in corso di impegno con i precedenti Regolamenti, sia assoggettata al presente tipo di operazione. Il valore di sostegno finanziario erogato per superficie oggetto di impegno (max. 20% della SAU aziendale o del corpo separato) varia da 0,08 a 0,10 Euro/mq/anno in base al sottotipo di operazione. Non sono comunque erogati sostegni finanziari per le domande di sostegno in cui l'ammontare dei pagamenti da corrispondere è inferiore ad euro 300.

10.1.10 "Ritiro seminativi dalla produ-

segue a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

Confagricoltura Ravenna assemblea dei soci • PSR: Nuovi Bandi 2021 Misura 10 - Agroambiente • Comunicazione nostro servizio paghe per assunzioni 2021 • Le nuove scadenze di validità dei patentini fitosanitari e l'aggiornamento della banca dati regionale • MOD. 26 denuncia di variazione culturale • ENAPA Patronato disoccupazione agricola • Posizione contributiva titolari di partita iva - iscrizione INPS • Comunicazione di variazioni culturali all'INPS • Riduzione contributi lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni • ENAPA Patronato Svolge le pratiche in... • Servizio contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale • Convenzione Geom. Danilo Bartolini • Fauna selvatica • Corso on-line per i soci Confagricoltura Ravenna sui temi "Nuova pac, ambiente e contributi" • Brexit • Manovra • Scadenza novembre • Terreni a riposo • Abbonamenti 2021 a quote speciali • Efa-azotofissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari • Semine autunnali, da programmare con un'attenzione particolare al "greening".

COMUNICAZIONE NOSTRO SERVIZIO PAGHE per ASSUNZIONI 2021

Tutti coloro che vogliono effettuare assunzioni di Operai a Tempo Determinato (avventizi) con decorrenza 01/01/2021 possono farlo presso i nostri uffici dal 23/11/2020 al 18/12/2020 oppure dal 02/01/2021 (data inizio lavoro 03/01/2021).

Si ricorda ai soci che la comunicazione di

assunzione deve essere comunicata al Centro per l'Impiego entro il giorno precedente l'inizio della prestazione lavorativa. Le comunicazioni effettuate in ritardo sono soggette, in caso di accesso ispettivo, ad una sanzione amministrativa pari a € 100,00 in misura ridotta per ogni lavoratore.

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Stefano Dallatomasina, Angelo Formigatti, Giulia Cusella, Michela Merlo, Andrea Gaetano, Elena Cantoro, Paolo Scardovi, Matteo Faustini** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it

zione per 20 anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti natura 2000: prati umidi e macchia-radura sono tra le tipologie più diffuse del presente tipo di operazione. Tali interventi che si applicano su terreni a seminativo ritirati dalla produzione, hanno una durata di 20 anni e contribuiscono a promuovere la biodiversità, soprattutto in pianura dove sono ammesse superfici già oggetto di misure agro-ambientali di cui ai precedenti Regolamenti, anche prima della scadenza del periodo d'impegno, purché l'adesione riguardi l'intera superficie aziendale oggetto di ritiro ventennale. Il valore di sostegno finanziario varia da 500 a 1.500 Euro/ettaro. L'estensione minima interessata dall'intervento è pari ad 1 ettaro.

Il testo completo del bando è consultabile al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-2020/agroambiente>

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1563 del 9 novembre 2020 è stato approvato anche il bando unico regionale del **Tipo di operazione 10.1.05** della Misura 10, sempre con decorrenza 1° gennaio 2021.

Possono usufruire del sostegno regionale gli imprenditori iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole in forma singola o associata, cooperative incluse e altri gestori del territorio, comprese le proprietà collettive e che scelgono di **allevare razze autoctone**.

La mora romagnola e l'asino romagnolo, il cavallo da tiro pesante, il Bardigiano e il cavallo del Ventasso, le pecore Cornigliese e Cornella bianca, i bovini Modenese, Romagnola, Pontremolese e Reggiana, fino ai tacchini di Parma e Piacenza, sono solo alcune delle **razze a rischio erosione genetica**.

Sono ammesse pertanto le domande degli imprenditori che detengono animali appartenenti alle razze locali minacciate di abbandono iscritte ai Registri anagrafici nazionali e regionali o a libri genealogici, a condizione che gli animali siano allevati nel territorio regionale e sia indicato il numero, a livello nazionale, delle femmine riproduttrici all'interno di libri genealogici o registri anagrafici nazionali e regionali delle razze a limitata diffusione per le specie per le quali sono previsti. Inoltre, il numero e la condizione a rischio delle specie elencate devono essere certificati da un competente organismo scientifico debitamente riconosciuto e un organismo specializzato debitamente riconosciuto deve registrare e mantenere aggiornato il libro genealogico o il registro anagrafico della razza.

L'aiuto previsto per le razze è di 200 euro l'anno per cinque anni per ogni unità di bovino adulto (UBA). All'atto della presentazione della domanda, l'allevatore dovrà indicare il numero di animali, che rappresenterà il livello minimo al di sotto del quale la razza non

dovrà scendere durante i cinque anni di impegno a partire dal 1° gennaio 2021.

Due i criteri di priorità per la selezione delle domande. Il primo riguarda la collocazione degli animali con un punteggio di assegnazione più alto per gli allevamenti nelle zone montane, in quelle di origine e nelle aree della rete Natura 2000; mentre il secondo, di natura tecnica, per le razze iscritte nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, nei progetti di valorizzazione e recupero di razze autoctone o per allevamenti di bassa consistenza.

Il testo completo del bando è consultabile

al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-2020/10-1-05-biodiversita-animale-di-interesse-zootecnico-tutela-delle-razze-animali-autoctone-a-rischio-di-erosione-genetica>

Le domande di sostegno in riferimento ai bandi sopra citati potranno essere presentate entro il **26 febbraio 2021**, secondo le modalità indicate dall'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi ai referenti dei singoli uffici tecnici.

Le nuove scadenze di validità dei patentini fitosanitari e l'aggiornamento della banca dati regionale

Con la legge n° 77 del 17 luglio 2020, i patentini in scadenza o in corso di rinnovo nel 2020 beneficiano di un'estensione di validità di 12 mesi dalla data di scadenza naturale.

In base ai provvedimenti usciti nelle prime fasi dell'emergenza sanitaria (Legge 24 aprile 2020 n. 27 e delibera regionale n. 521 del 18 maggio 2020) era stata prorogata al 31 ottobre 2020 la validità dei patentini scaduti nel periodo compreso dal 31 gennaio al 31 luglio 2020 e dei patentini scaduti prima del 31 gennaio 2020, la cui procedura di rinnovo non si era conclusa a causa dell'emergenza sanitaria (delibera regionale n. 521 del 18 maggio 2020).

Alla luce delle nuove proroghe previste dalla legge n° 77, ecco come si presentano le nuove scadenze, già inserite e consultabili nella banca dati regionale e come potranno essere gestiti i rinnovi. I patentini con una scadenza compresa fra il primo gennaio e il 31 dicembre e non rinnovati nel frattempo, sono stati prorogati di 12 mesi rispetto alla loro scadenza naturale. Ciò al fine di consentire ai possessori del patentino di poter continuare ad acquistare ed utilizzare i prodotti fitosanitari e di avere un adeguato periodo di tempo per provvedere al loro rinnovo, procedura che in questo periodo di emergenza sanitaria risulta più complessa. Pertanto i 5 anni di validità del patentino decorreranno dal momento in cui verrà inoltrata la domanda di rinnovo. Ad esempio, un patentino scaduto il 15 luglio 2020 ha avuto, al momento, una proroga automatica di validità al 15 luglio 2021. Se il titolare presenterà effettivamente la domanda di rinnovo il 10 maggio 2021, la validità di 5 anni decorrerà da quest'ultima data.

Da sottolineare che la legge n° 77 ha compreso nella proroga di 12 mesi anche i patentini scaduti dal primo al 30 gennaio 2020 che precedentemente, sulla base delle norme nazionali, non avevano

beneficiato di alcuna proroga.

L'emanazione nel corso dei mesi scorsi di differenti provvedimenti di proroga a livello nazionale e la regolamentazione esistente a livello regionale prevista sia in termini ordinari che straordinari, hanno determinato situazioni diversificate nella gestione delle procedure di rinnovo dei patentini. Risultano diversificate, ad esempio, le procedure di rinnovo di quei patentini che hanno beneficiato della proroga semestrale concessa dalla Regione Emilia-Romagna. Per questi casi particolari, qualora sia necessario, si invitano gli utenti a contattare i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competenti.

In termini generali, ad esempio, i patentini scaduti dal primo gennaio al 31 ottobre 2020 che hanno beneficiato della proroga semestrale concessa dalla Regione Emilia-Romagna, possono avere già concluso la procedura di rinnovo entro tale periodo oppure, nel caso in cui ciò non sia stato possibile, beneficiano di un ulteriore periodo di proroga di 6 mesi, per un totale di 12 dalla data di scadenza naturale. Non è ovviamente possibile riconoscere una proroga di ulteriori 12 mesi a partire dalla scadenza dei 6 mesi concessi dalla Regione Emilia-Romagna e analogamente non è possibile riconoscere un'ulteriore proroga semestrale al termine dei 12 mesi previsti dal provvedimento nazionale.

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta»
sul mondo
agricolo romagnolo*

MOD. 26 DENUNCIA DI VARIAZIONE CULTURALE

Si ricorda che entro il **30/01/2021** è **necessario comunicare all'Agenzia delle Entrate** (Territorio), attraverso la compilazione del Modello 26, le **variazioni culturali effettuate nell'anno 2020, specialmente gli abbattimenti degli impianti arborei.**

Si invitano pertanto gli associati interessati a contattare i nostri uffici per fissare un appuntamento per la redazione della pratica.

POSIZIONE CONTRIBUTIVA TITOLARI DI PARTITA IVA - ISCRIZIONE INPS -

Si ricorda che tutti i titolari di Partita IVA, sia come ditta individuale sia in forma societaria che non abbiano attualmente in essere una propria posizione contributiva e che lavorino direttamente il terreno o si avvalgano di manodopera, sono obbligati all'iscrizione INPS nella gestione CD/CM nel primo caso o IAP nel secondo caso.



DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

1 Gennaio 2021 - 31 Marzo 2021

I lavoratori agricoli possono aver diritto alla **DISOCCUPAZIONE** e agli **ASSEGNI FAMILIARI**.

Per non perdere il diritto devono presentare domanda **dal 2 Gennaio al 31 Marzo**, presso i nostri uffici di Ravenna, Faenza, Lugo, o possono richiedere la compilazione direttamente in azienda, per un minimo di cinque pratiche.

** Tariffa Speciale 730 riservata a chi presenta la domanda di disoccupazione*

Contattaci per maggiori informazioni e prenotazioni:

RAVENNA Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11
Via Antonelli, 4/6 - tel. 0544 200692

LUGO Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844

FAENZA Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111

Email: ravenna@enapa.it

Avviso importante

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI CULTURALI ALL'INPS

Si ricorda agli associati iscritti alla gestione lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, coloni e mezzadri) che ogni variazione culturale o di superficie va comunicata all'INPS.

Riduzione contributi lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni

L'Inps, con messaggio n. 1167 del 15 marzo 2020 non pubblicato, previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, chiarisce che la riduzione dei contributi per i titolari di pensioni INPS ultrasessantacinquenni non spetta ai soggetti la cui pensione viene liquidata con il sistema contributivo e liquidate in altre gestioni.



Svolge le pratiche in:

Materia PREVIDENZIALE

- pensione di inabilità – assegno di inabilità – rinnovo assegno di inabilità
- pensione di vecchiaia – pensione di anzianità – pensione supplementare
- pensione ai superstiti
- ricostituzione pensioni per supplemento, contributi pregressi, motivi reddituali, altri motivi

Materia SOCIO-ASSISTENZIALE

- assegno o pensione di invalidità civile
- pensione ciechi – pensione sordomuti
- indennità di frequenza
- indennità di accompagnamento
- assegno sociale
- consulenza e invio pratiche reddito di cittadinanza – reddito di emergenza
- indennità covid
- ammortizzatori sociali

I nostri uffici:

RAVENNA

Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11
Via Antonelli, 4/6 - tel. 0544 200692

Email: ravenna@enapa.it

LUGO Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844

FAENZA Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111

COVID-19 E CACCIA

«La Regione Emilia-Romagna diventa apripista nella gestione della fauna selvatica: per prima ha chiesto al Governo una deroga al limite comunale per gli spostamenti»

La soddisfazione dell'organizzazione agricola

Bologna, 19 novembre 2020 – «Gli agricoltori di Confagricoltura Emilia Romagna avanzano le proprie istanze; la Regione prontamente risponde».

È corale il grazie all'Assessorato regionale all'Agricoltura da parte dell'organizzazione degli imprenditori agricoli, in merito all'azione intrapresa per favorire il proseguimento dei piani di controllo della fauna selvatica.

In particolare si tratta dell'attività venatoria legata al contenimento dei cinghiali sul territorio, resa alquanto difficile dalle misure anti Covid adottate a livello na-

zionale, ma ritenuta indispensabile al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, ingenti danni alle produzioni agricole e soprattutto impedire la diffusione della peste suina africana.

«La Regione Emilia-Romagna diventa così apripista nella gestione della fauna selvatica: per prima ha chiesto al Governo una deroga al limite comunale per gli spostamenti, almeno per la caccia al cinghiale e per dare la possibilità alle squadre di attivarsi», dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini.

CONFAGRICOLTURA

FAUNA SELVATICA

Emergenza non più rinviabile

La presenza sempre più frequente di ungulati nelle aree urbane e la loro diffusione incontrollata, causa di gravi incidenti stradali e danni ingenti alle aziende agricole, pone la necessità di risolvere urgentemente la questione della fauna selvatica, con un programma condiviso ed efficace. Lo afferma Confagricoltura, a fronte dell'aumento dei casi di cronaca, con morti sulle strade e attacchi agli allevamenti nelle campagne.

Lo confermano anche i numeri: soltanto i cinghiali, ad esempio, nel nostro Paese sono passati da 900mila capi nel 2010 a quasi 2 milioni di oggi (+111%), con un trend in continuo aumento.

Inoltre, alcuni casi di peste suina africana (PSA) verificatisi in Germania, dove nume-

rosi cinghiali sono risultati positivi al virus, preoccupano gli allevatori europei, che chiedono maggiori controlli e misure di protezione per scongiurare il rischio che il virus si diffonda ulteriormente.

Confagricoltura accoglie con favore l'annuncio della ministra Bellanova di un decreto d'urgenza che verrà predisposto di concerto tra i ministeri di Politiche agricole e Salute, ed auspica interventi tempestivi ed efficaci poiché la PSA rappresenta un pericolo di dimensioni enormi per gli allevamenti e si sta avvicinando al nostro Paese. Anche gli attacchi di lupi alle mandrie sono sempre più frequenti - non solo sull'arco alpino - a conferma che la specie non è più sotto controllo. E aumentano le segnalazioni da tutta Italia:

SERVIZIO CONTRATTI DI LOCAZIONE USO ABITATIVO E USO COMMERCIALE

CONFAGRICOLTURA Ravenna si avvale di un consulente per redigere contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale, e per espletare tutti gli obblighi relativi. **Per informazioni e appuntamenti tel. 0544 506329.**

Il consulente è presente, su appuntamento, anche nel recapito del Patronato Enapa di Via Antonelli, 4/6 Ravenna.

CONVENZIONE GEOM. DANILO BARTOLINI

Informiamo gli associati, di aver stipulato una Convenzione con il Geom. Danilo Bartolini, esperto in pratiche edilizie, catasto, misurazioni, ecc. ... **Per qualsiasi informazione contattare il Geom. Danilo Bartolini al numero 0544/39298, in Viale F. Baracca, 52 - Ravenna.**

dal Piemonte al Veneto, dall'Emilia Romagna alla Toscana, dall'Umbria all'Abruzzo e al Lazio, Confagricoltura continua a ricevere richieste di aiuto da parte delle imprese associate, in allarme per la situazione ormai fuori controllo che provoca giorno dopo giorno danni ingenti e mette a repentaglio la vita delle persone, nelle campagne e nelle strade. Per gli agricoltori ormai svolgere la propria attività diviene ogni giorno di più una scelta che richiede coraggio, su tutti i fronti, in primis quello economico.

A fronte di questa situazione, Confagricoltura chiede che la questione sia trattata con carattere di urgenza e rivolge un appello al governo e alle istituzioni per la difesa e la salvaguardia del territorio - minacciato anche da questa emergenza - con azioni mirate e decise, non più rinviabili.

Roma, 12 novembre 2020

CORSO ON-LINE PER I SOCI CONFAGRICOLTURA RAVENNA

Sui temi **“NUOVA PAC, AMBIENTE E CONTRIBUTI”**

Confagricoltura Ravenna
organizza un
CORSO ONLINE
GRATUITO
per **VENERDÌ**
11 DICEMBRE 2020
ORE 11,00

Relatori:

DR. VINCENZO LENUCCI
Responsabile Area Economica Confagricoltura

DR.SSA CRISTINA TINELLI
Responsabile Ufficio Confagricoltura
a Bruxelles

DR. DONATO ROTUNDO
Responsabile Area Ambiente Confagricoltura

SI POTRÀ PARTECIPARE SOLO DOPO AVER EFFETTUATO L'ISCRIZIONE ENTRO GIOVEDÌ 10 DICEMBRE.

A BREVE VERRÀ INVIATA UNA NEWSLETTER CON LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE.

PER INFORMAZIONI CHIAMARE ALLO 0544 506313 SEGRETERIA.

BREXIT

Giansanti: un accordo è ancora possibile, ma dobbiamo prepararci a tutti gli scenari

“I negoziati proseguono e un’intesa è ancora possibile, ma dobbiamo essere preparati a tutti gli scenari, compreso il fallimento del negoziato sulle future relazioni commerciali tra Unione europea e Regno Unito. È perciò necessaria e urgente la messa a punto di un piano di emergenza, per limitare i contraccolpi del mancato accordo. Mancano poche settimane al 31 dicembre 2020, data di scadenza del periodo transitorio”.

La richiesta è stata avanzata dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: “Il piano dovrebbe prevedere un rafforzamento del personale della nostra amministrazione doganale, che ha già svolto una rilevante attività di preparazione e informazione nei confronti degli operatori, per supportare le imprese che saranno chiamate, dal 1° gennaio prossimo, a presentare una dichiarazione per le singole partite di esportazione sul mercato britannico”.

Confagricoltura ricorda che l’export agroalimentare della UE sul mercato britannico supera i 40 miliardi di euro l’anno.

“Senza un accordo – rileva il presidente della Confagricoltura – il prevedibile blocco o rallentamento dei flussi commerciali provocherebbe una situazione di instabilità sui mercati agricoli europei, in aggiunta a quella innescata dalla pandemia. La Commissione UE dovrebbe attivare le misure di gestione previste dalla normativa europea, anche con il ricorso alla dotazione del fondo per le conseguenze del recesso del Regno Unito, previsto nel quadro dell’accordo di luglio del Consiglio europeo sul bilancio dell’Unione per il periodo 2021-2027 e sul *Next Generation UE*”. Confagricoltura sottolinea che il governo di Londra ha avviato una serie di negoziati per la conclusione di accordi commerciali con i Paesi terzi. La concorrenza ai nostri prodotti è destinata ad aumentare.

“Andrebbero, quindi, ulteriormente rafforzate le iniziative promozionali per aprire nuovi mercati di sbocco per le nostre produzioni più presenti sul mercato britannico” conclude Giansanti. Si tratta, in dettaglio, di vini, ortofrutta fresca e trasformata, riso e prodotti del settore lattiero-caseario.

Nel complesso, le esportazioni del ‘Made in Italy’ agroalimentare verso il Regno Unito ammontano a 3,4 miliardi di euro. I prodotti a indicazione geografica protetta incidono per oltre il 30% sul totale.

MANOVRA

Manovra, l’agroalimentare come volano della ripresa economica; transizione digitale, incentivi per giovani e sostegno ad aziende colpite da calamità naturali tra le misure proposte in audizione in comagri camera

Roma, 24 novembre 2020 - “L’efficacia delle azioni messe in campo fino ad oggi per le imprese che operano nel comparto agricolo e agroalimentare è circoscritta al ristoro nel brevissimo periodo, la cui applicazione è spesso rallentata da stringenti maglie burocratiche. E’ quindi prioritario che nella manovra venga messo al centro con maggior decisione il sistema agroalimentare che, se opportunamente sostenuto, può costituire il volano di una sicura e duratura ripresa economica per l’intero sistema nazionale, messo duramente alle corde dall’emergenza socio-sanitaria in atto”. Così il coordinamento di **Agrinsieme**, che riunisce **Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari**, nel corso dell’Audizione informale in Commissione Agricoltura della Camera sul **disegno di legge di bilancio 2021**.

Per Agrinsieme, è necessario superare la logica degli interventi emergenziali e inquadrare in una visione strategica alcuni interventi strutturali per l’agricoltura, quali: stabilizzazione del credito d’imposta; transizione 4.0 e bancabilità per incentivare la propensione agli investimenti; incentivi ai giovani imprenditori e assunzione dei giovani per passaggio generazionale; transizione energetica.

Il Coordinamento, in particolare, ha evidenziato la necessità di rendere strutturale e stabile l’esonero contributivo messo in campo a favore dei giovani agricoltori, così da dare un forte segnale di cambiamento all’intero primario, e di mettere in campo azioni a sostegno delle imprese colpite da calamità naturali, al fine di favorire la ripresa produttiva con contributi in conto capita-

le per quelle zone del paese che sono state completamente distrutte dalle gelate della prima parte dell’anno.

Per favorire il rilancio dell’agricoltura italiana, inoltre, Agrinsieme ha indicato la stabilizzazione delle misure (crediti d’imposta) rientranti nel Piano Transizione 4.0, definendola “un’opzione importante e necessaria per sostenere più efficacemente gli investimenti in innovazione, a partire dal non più rinviabile processo di transizione digitale delle imprese in un’ottica di economia circolare e di sostenibilità ambientale”. Come nel corso della precedente legge di bilancio, Agrinsieme ha ribadito invece la ferma contrarietà alla *plastic tax* e all’imposta sul consumo di bevande edulcorate, che invece dovrebbero entrare in vigore dal 1° luglio 2021. Un’altra proposta avanzata dal Coordinamento, infine, è quella relativa ai contratti di filiera e di distretto, istituiti dall’articolo 66 della legge 289/2002, che rappresentano uno degli strumenti più utilizzati di sostegno agli investimenti nella filiera agroalimentare.

Agrinsieme è costituita dalle organizzazioni professionali Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e dalle centrali cooperative Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, a loro volta riunite nella sigla Alleanza Cooperative Italiane - Settore Agroalimentare. Il coordinamento Agrinsieme rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole italiane, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate.

CREDIVERDE

IL FUTURO NASCE DA QUI

LACASSA.COM

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Numero Verde
800 296 705
Lun-ven 8.15 - 13.30 / 14.30 - 16.45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nei punti di vendita e sui siti internet delle banche del Gruppo La Cassa di Ravenna. L'assegnazione del finanziamento è soggetta all'indicazione positiva della banca (vers. DIC20)

SCADENZARIO DICEMBRE

16 Mercoledì

• **I.V.A.:** Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese novembre 2020).

• **I.M.U./T.A.SI.:** Versamento saldo dovuto per l'anno 2020.

• **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento dei contributi degli operai OTD e OTI relativi al secondo trimestre 2020.

28 Lunedì

• **I.V.A.:** termine di versamento dell'acconto IVA relativo all'anno 2020.

• **Elenchi Intrastat** - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.

• **E.N.P.A.IA.:** Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

Ultimo giorno del mese

• **UNIEMENS e Uniemens/Posagri - Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di novembre 2020.**

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

TERRENI A RIPOSO

“Per terreno a riposo si intende un seminativo, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda”.

Una caratteristica che contraddistingue il terreno a riposo è il fatto che da esso non si deve ottenere alcuna produzione agricola, quindi non si può raccogliere il foraggio e non si può pascolare. Il terreno lasciato a riposo prevede una gestione che può avvenire in modi diversi, **terreno nudo privo di vegetazione, terreno coperto da vegetazione spontanea, terreno seminato per la produzione di piante da sovescio, di ammendanti o fertilizzanti naturali, di specie mellifere o con colture a perdere per la fauna (si precisa che solo alcune di queste tipologie di gestione del terreno a**

riposo sono utilizzabili ai fini EFA).

Occorre però fare attenzione alle norme della condizionalità che, in sintesi, prevedono che i terreni a riposo localizzati in pianura possano essere anche “nudi”, mentre se sono localizzati in collina o montagna e in assenza di sistemazioni idrauliche (quindi con il rischio di fenomeni erosivi) devono prevedere una copertura vegetale durante tutto l'anno. **Sui terreni a riposo utilizzati come aree d'interesse ecologico** è vietato lo sfalcio ed ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il **1° marzo e il 30 giugno** di ogni anno.

La durata di sei mesi del periodo di riposo consente agli agricoltori di ottenere una produzione agricola dal 1° luglio oppure di preparare il terreno per le colture dell'anno successivo.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

Confagricoltura
Ravenna

L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

Vite & VINO
dall'eccellenza della Vite
al VINO di successo

MAD
macchineagricoledomani.it

Vita in CAMPAGNA
la tua guida ♥ la tua compagnia

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

L'INFORMATORE AGRARIO (42 N°) Il settimanale di agricoltura professionale

MAD - Macchine agricole domani (10 N°) Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA (11 N°) Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)

VITE&VINO (6 N°) Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Collegati al sito www.abbonamenti.it/confravenna



Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2021

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO**
90,00 € (anziché 147,00 €)

INDIRIZZO

N.

☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,00 € (anziché 75,00 €)

CAP CITTÀ

PROV.

☐ **VITA IN CAMPAGNA**
49,00 € (anziché 66,00 €)

TEL.

FAX

☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
57,00 € (anziché 82,00 €)

E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.

EFA-AZOTOFISSATRICI E TERRENI A RIPOSO, DIVIETO DI USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il Reg. 2017/1155 del 15 febbraio 2017 (modifica del Reg. 639/2014) che ha rivisto alcuni importanti aspetti come il *greening*.

Il tema di maggiore attenzione è il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari nelle colture azotofissatrici, inserite nella Domanda Pac come aree ecologiche (Efa).

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari riguarda tutte le Efa tra le quali le colture azotofissatrici e i terreni a riposo.

Questo divieto ha l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità nelle Efa, si afferma infatti che le Efa, che hanno una scopo ecologico finalizzato alla biodiversità, non possono essere oggetto di trattamenti fitosanitari che ne ridurrebbero il raggiungimento degli obiettivi.

Le **colture azotofissatrici** utilizzabili come aree di interesse ecologico sono quelle stabilite dal decreto ministeriale n. 6513 del 18 novembre 2014, le più diffuse nella nostra zona sono: erba medica, soia, pisello, cece, fagiolino, ecc. ..., ma anche per i **terreni a riposo**, indicati in Domanda Pac come Efa, vige il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari. In questo caso tuttavia il problema è

facilmente risolvibile, in quanto si può ricorrere alla trinciatura, in sostituzione dei trattamenti con prodotti fitosanitari.

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle Efa-azotofissatrici porta con sé anche il **divieto di seme conciato** in tali colture, in quanto i prodotti di protezione delle piante nelle sementi trattate diventano attivi sul terreno una volta che i semi sono stati seminati, perciò il trattamento non è compatibile con quanto sancito dall'art. 45 del Reg. 639/2014 che vieta l'uso dei prodotti fitosanitari.

L'agricoltore dovrà adattarsi al divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari. Per gli agricoltori che utilizzano l'erba medica come Efa, in taluni casi il problema può essere risolto in quanto l'erba medica può essere coltivata anche senza necessità di trattamenti, è invece insuperabile per la soia, pisello, fagiolino, cece, visto che il divieto dei trattamenti, in particolare il diserbo, compromette la resa produttiva e l'economicità di tali colture.

Quindi in questa situazione le soluzioni per l'agricoltore sono utilizzare altre colture azotofissatrici come l'erba medica che può essere coltivata efficacemente anche senza l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; uti-

lizzare i terreni a riposo, nel rispetto delle nuove regole adottate dal 2018 (vedi articolo *"Terreni a riposo"*); utilizzare gli elementi caratteristici del paesaggio, allo scopo di soddisfare l'impegno delle Efa, ma quest'ultima possibilità sappiamo essere di difficile applicazione con il rischio del mancato raggiungimento dell'obiettivo che a sua volta comprometterebbe il contributo *greening*. Inoltre i miscugli di colture azotofissatrici e altre piante sono qualificate come Efa a condizione che sia assicurata la predominanza delle colture azotofissatrici nei miscugli. La possibilità di utilizzare miscugli di colture azotofissatrici e altre piante è molto interessante, ad esempio in erbai autunnali di leguminose e graminacee. Questa nuova possibilità consente di ampliare le opportunità di soddisfacimento dell'impegno delle Efa, attraverso erbai che possono essere coltivati senza impiego di prodotti fitosanitari e possono essere valorizzati in aziende zootecniche oppure negli impianti a biogas. La predominanza riguarda il numero delle piante in campo, che deve essere per almeno il 51% costituita da colture azotofissatrici. Il problema si pone in sede di controllo, affidato ad Agea e agli Organismi pagatori. Attualmente Agea non ha ancora fissato i metodi di controllo, che comunque si basano sulle verifiche in campo.

SEMINI AUTUNNALI, DA PROGRAMMARE CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL "GREENING"

Il pagamento "verde" o *greening* è la seconda componente del sostegno della Pac, con una percentuale del 30% delle risorse finanziarie. Gli agricoltori sono tenuti ad applicare sui loro ettari ammissibili **tre pratiche agricole** benefiche per il clima e l'ambiente:

1. Diversificazione delle colture;
 2. Mantenimento dei prati permanenti;
 3. Presenza di un'area di interesse ecologico.
- Le tre pratiche agricole vanno rispettate congiuntamente, i **terreni a seminativo** devono rispettare la diversificazione e la presenza di un'area di interesse ecologico.

Diversificazione

L'impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte culturali è la **diversificazione delle colture**. Questo impegno prevede la presenza di:

- almeno **due** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è compresa **tra 10 e 30 ha**, nessuna delle quali copra più del 75% della superficie a seminativo;
- almeno **tre** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è **superiore a 30 ha**, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali sommate assieme al massimo il 95%.

Quindi **fino a 10 ettari** a seminativo, l'agricoltore non ha obblighi di diversificazione. Si precisa che anche l'**erba medica** coltivata in purezza o miscelata esclusivamente con altre leguminose è considerata "coltura" facente parte del sistema di rotazione aziendale e quindi deve rispettare la diversificazione.

Gli impegni della diversificazione non si applicano, oltre che nelle aziende con superfici a seminativo inferiore a 10 ettari, anche alle aziende rientranti nei seguenti casi:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, investiti a colture di leguminose (es.: erba medica, soia...), costituiti da terreni lasciati a riposo o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse (es.: riso), per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- per le aziende con più del 75% della superficie a seminativo occupata da **riso**, la possibilità di lasciare invariata tale superficie, purché sui seminativi restanti la coltura principale non occupi più del 75% di tali seminativi;
- se oltre il 50% della superficie dichiarata a seminativo non è stata inserita dall'agricoltore nella propria domanda di aiuto dell'anno precedente e quando i seminativi risultano coltivati nella loro totalità con una coltura diversa da quella dell'anno civile precedente.

Area di interesse ecologico

L'altro impegno del *greening* che influisce

maggiormente sulle scelte culturali è l'obbligo di destinare una quota del **5% dei seminativi** dell'azienda ad **aree di interesse ecologico**, o *ecological focus area* (EFA).

Tale impegno è obbligatorio per le aziende con una superficie a seminativo superiore a **15 ettari**. L'agricoltore può scegliere tra diverse tipologie di **area di interesse ecologico**, tra cui ricordiamo i **terreni lasciati a riposo e le superfici con colture azotofissatrici** (es.: erba medica, pisello, soia, fagiolo e fagiolino, ecc. ...), soggetti a fattore di conversione 1 (ossia 1 ettaro = a 1 ettaro di EFA). **Sono esclusi dal rispettare l'obbligo di EFA le aziende:**

- con superficie a seminativo inferiore o uguale a 15 ettari;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi.

L'agricoltura biologica è considerata pratica equivalente d'inverdimento, favorevole all'ambiente, per cui sostituisce gli obblighi del *greening*. Il mancato rispetto del *greening* comporta l'applicazione di sanzioni amministrative che dal 2017 vanno ad intaccare anche gli altri pagamenti oltre che la perdita del pagamento *greening* stesso.



Concessionario
Province di Ravenna e Bologna



RIPARTIAMO!

IL CONCESSIONARIO NEW HOLLAND HA LE SOLUZIONI PER TE!



FINO A 12.000 € DI BONUS E PAGHI TRA UN ANNO SENZA ANTICIPO!

Finanziamento 5 anni con prima rata a 12 mesi e anticipo zero

Sede Centrale COTIGNOLA
Via Madonna di Genova 39
tel. 0545 906012

Filiale di FAENZA
Via Soldata 1
tel. 0546 634437

Filiale di BOLOGNA
Via Saliceto 44 (Castel Maggiore)
tel. 0545 906033

www.consorzioagrarioravenna.it

**L'Agricoltore
Ravennate** 

